

PESARO 24 FEBBRAIO 2017

Piano Educativo Individualizzato

Una scuola di qualità

Inclusione scolastica degli alunni con disabilità

Prof.ssa Evelina Chiocca

Email: chiocca.eve@gmail.com

Linee Guida: 1.2 La programmazione

- Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione,
- è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari,
- i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno,
- definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Linee Guida 2009

- Perchè la programmazione ***comune fra tutti i docenti della classe*** nella definizione del PEI?
- Secondo le Linee Guida **nella programmazione comune è sottesa la garanzia di tutela del diritto allo studio** per gli alunni con disabilità
- Le *Linee Guida* richiamano **la cooperazione e la corresponsabilità del *team docenti* e del Consiglio di classe in quanto essenziali** per l'attuazione delle finalità previste dalla legge.

Documentazione (Fascicolo Personale Alunno)

- La documentazione relativa alla programmazione in parola **deve essere resa disponibile alle famiglie,**
- al fine di consentire loro la conoscenza del ***percorso educativo concordato e formativo pianificato***.
- La famiglia deve essere sempre informata

Linee Guida 2009

- È importante, in particolare nel momento del passaggio fra un grado e l'altro d'istruzione, la predisposizione del **fascicolo individuale dell'alunno con disabilità**,
 - che deve essere previsto sin dalla Scuola dell'Infanzia
- e comunque all'inizio del percorso di scolarizzazione, **al fine di documentare il percorso formativo compiuto nell'iter scolastico.**

- Talvolta, semplicemente la carenza documentale (l'assenza del fascicolo personale e della documentazione in esso contenuta) **può rallentare il raggiungimento del successo formativo** richiesto dalle disposizioni legislative.

PRECISAZIONE: programmazione

- È opportuno distinguere fra
 - la **programmazione personalizzata** che caratterizza il percorso dell'alunno con disabilità **nella scuola dell'obbligo**
 - e **la programmazione differenziata** che, nella secondaria di 2 grado, può condurre l'alunno al conseguimento dell'attestato di frequenza. (Rif. OM 90/2001)

Altre indicazioni utili

- ... *l'insegnante per le attività di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni* se non quelle strettamente connesse al progetto d'integrazione, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto.
- NO ALLE SUPPLENZE IN PRESENZA DELL'ALUNNO

NO alle bocciature e ai trattenimenti

- Nel rispetto della realizzazione del Progetto di Vita
- Nel rispetto dell'alunno e dell'esercizio dei suoi diritti
- Coerentemente con: “Pensami adulto” – “Abbi fiducia in me” – “Credi in me”
- **OGNI PERSONA È UGUALE A SÉ STESSA**

NO alle bocciature e ai trattenimenti

È inoltre opportuno valutare attentamente se il principio tutelato costituzionalmente del diritto allo studio e interpretato dalla Legge 59/97 **come diritto al successo formativo** per tutti gli alunni, **possa realizzarsi**, fermo restando le deroghe previste dalla normativa vigente, attraverso la permanenza nel sistema di istruzione e formazione fino all'età adulta (21 anni) o attraverso rallentamenti eccessivi in determinati gradi scolastici.

2. La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

2. La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

- ... non si dà vita ad una scuola inclusiva **se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa**
- e ***se non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità.***

Il Collegio Docenti...

- ...provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità,
- **inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica**
- e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (ad esempio: **gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo**, ecc.)

Il Consiglio di classe / Team docenti...

- I **Consigli di classe** si adopereranno pertanto al **coordinamento** delle attività didattiche, alla **preparazione** dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, **la piena partecipazione**

Flessibilità (Linee Guida)

- 2.1 Il clima della classe
- 2.2 Le strategie didattiche e gli strumenti
- 2.3 L'apprendimento-insegnamento

2.1 IL CLIMA DELLA CLASSE

Gli insegnanti

- devono assumere **comportamenti non discriminatori**,
- **essere attenti** ai bisogni di ciascuno,
- **accettare le diversità** presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe,
- **favorire la strutturazione** del senso di appartenenza,
- **costruire relazioni socio-affettive positive**.

2.2 LE STRATEGIE DIDATTICHE E GLI STRUMENTI

- La **progettualità didattica** orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali
 - l'apprendimento cooperativo,
 - il lavoro di gruppo e/o a coppie,
 - il tutoring,
 - l'apprendimento per scoperta,
 - la suddivisione del tempo in tempi,
 - l'utilizzo di mediatori didattici,
 - L'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

2.3 L'apprendimento-insegnamento

- Un sistema inclusivo **considera l'alunno protagonista dell'apprendimento** qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
- Va favorita, pertanto, **la costruzione attiva della conoscenza**, attivando le personali strategie di approccio al “sapere”,
- **rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento** e “assecondando” i meccanismi di autoregolazione.
- **Le Linee Guida suggeriscono il ricorso a metodologie come l'apprendimento cooperativo.**

LA VALUTAZIONE

La valutazione

- **La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I.**, il documento che costituisce il *punto di riferimento* a favore dell'alunno con disabilità.
- La valutazione in questione va sempre considerata come **valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance**.
- **Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno**, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano **e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto**, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari.

La collaborazione con le famiglie

- **La partecipazione delle famiglie** degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge (Pdf, Pei)

La collaborazione con le famiglie

- ... **una sempre più ampia partecipazione delle famiglie** al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni,
 - dall'istituzione del Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola, previsto dal D.P.R. 567/96,
 - al rilievo posto dalla Legge di riforma n. 53/2003, Art. 1, alla collaborazione fra scuola e famiglia.

LA FAMIGLIA

- La famiglia rappresenta ***un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità,***
 - sia in quanto fonte di informazioni preziose
 - sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
- ***Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata*** dall'istituzione scolastica quando richiesta.

La famiglia

- Il Dirigente scolastico dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti anche i genitori dell'alunno con disabilità, **previo opportuno accordo nella definizione dell'orario.**

Fine seconda parte